

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
Nome del corso in italiano	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione <i>adeguamento di: Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (1381975)</i>
Nome del corso in inglese	Health Professions of Prevention Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D96-0
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/09/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unimi.it/CorsiDiLaurea/2018/D96of1/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze cliniche e di comunità
Altri dipartimenti	Biotecnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco' Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze della salute Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito della prevenzione e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e

permanente;

comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi la responsabilità, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria; di operare nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, essendo, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; di svolgere attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; di istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate e formulare pareri nell'ambito delle loro competenze; di vigilare e controllare gli ambienti di vita e di lavoro e valutare la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; di vigilare e controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; di vigilare e controllare la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutare la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; di vigilare e controllare l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutare la necessità di procedere a successive indagini; di vigilare e controllare i prodotti cosmetici; di collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; di vigilare e controllare quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; di svolgere con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborare con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; di assumersi la responsabilità dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; di partecipare ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; di contribuire alla formazione del personale e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di svolgere la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente;

nell'ambito professionale dell'assistenza sanitaria, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di supervisionare alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute, rivolgendosi alla persona, alla famiglia e alla collettività; di individuare i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; di identificare i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; di individuare i fattori biologici e sociali di rischio e assumersi la responsabilità dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; di progettare, programmare, attuare e valutare gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; di collaborare alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; di concorrere alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; di intervenire nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; di attuare interventi specifici di sostegno alla famiglia, di attivare risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipare ai programmi di terapia per la famiglia; di sorvegliare, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllare l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; di relazionare e verbalizzare alle autorità competenti e proporre soluzioni operative; di operare nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; di collaborare, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; di partecipare alle iniziative di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; di concorrere alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; di partecipare alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; di svolgere le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; di svolgere attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; di agire sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; di svolgere la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

I laureati magistrali nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;

conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;

conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;

conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;

conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;

applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;

verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
 effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
 applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
 conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
 rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
 utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
 individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale sanitario della prevenzione in strutture di media o alta complessità;
 conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
 operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
 conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
 individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
 approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
 gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
 acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
 effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
 raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
 acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
 svolgere esperienze di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.
 In particolare, i laureati specialisti nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:
 collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di prevenzione e di assistenza territoriale;
 progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
 partecipano al controllo della sindrome del burn-out, mettendo in opera iniziative atte a mantenere elevata soddisfazione lavorativa;
 pianificano ed organizzano, garantendone altresì la gestione, procedure integrate, interdisciplinari ed interprofessionali, di intervento sanitario di prevenzione e di assistenza territoriale;
 cooperano alla progettazione di strutture edilizie specificamente dedicate;
 curano l'organizzazione del lavoro, facilitando il mantenimento di elevanti livelli di cooperazione interprofessionale;
 mettono in opera iniziative di coinvolgimento anche delle famiglie e di altri gruppi sociali, atte a favorire lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza sociale delle problematiche della prevenzione e della assistenza ed educazione sanitaria;
 mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.
 I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
 Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
 Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

- 1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
- 2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto delle richieste dell'Associazione Nazionale Assistenti Sanitari, dell'Associazione Nazionale tecnici della prevenzione e dell'Unione nazionale personale ispettivo sanitario che tutelano e garantiscono la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni professionali (Associazione Nazionale Assistenti Sanitarie; UNILombardia AITEP (tecnici della prevenzione - UNPISILombardia) dopo aver esaminato l'ordinamento hanno espresso:

- condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato in quanto aderente all'evoluzione professionale e alle esigenze delle organizzazioni sanitarie pur con la necessità di sviluppare convenzioni di collaborazione didattica e formativa oltre che con le aziende pubbliche anche con quelle private operanti nelle attività di prevenzione e prevenzione della salute dei lavoratori;
- soddisfazione per la valorizzazione data al tirocinio e alla didattica professionalizzante;
- apprezzamento per il rilevante coinvolgimento di docenti provenienti dal Servizio Sanitario Regionale e auspicio che tale scelta sia mantenuta anche per le docenze previste dai nuovi piani didattici.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie quali i servizi di prevenzione e protezione e le Aziende Sanitarie Locali;
- utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitarie nell'ambito tecnico sanitario della prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari della prevenzione;
- programmare l'ottimizzazione di tutte le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie della prevenzione;
- progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente.

PERCORSO FORMATIVO

Il primo anno è finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale in particolare quelli delle discipline statistiche ed epidemiologiche per essere in grado di trasferirle nell'ambito del contesto della prevenzione e dei compiti specifici della classe di appartenenza, ivi inclusa la metodologia della ricerca per una pratica professionale basata sulle evidenze scientifiche. Il percorso formativo è finalizzato anche a fornire i principi e i metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro per affrontare la prima esperienza di tirocinio diretta all'acquisizione delle competenze di base e all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento. Sono state identificate diverse aree culturali così schematizzate:

METODOLOGIA DELLA RICERCA NELL'AREA DELLA PREVENZIONE: volta ad acquisire le conoscenze statistiche informatiche ed epidemiologiche di base necessarie per poter comprendere ed affrontare le tematiche relative all'organizzazione, alla ricerca ed alla didattica in ambito sanitario preventivo.

SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE: volta a conoscere, selezionare ed applicare i modelli teorici sviluppati per l'analisi delle relazioni interpersonali all'interno di interazioni sociali didattiche e di gruppo nel contesto professionale.

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE AI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI E PERCORSI ASSISTENZIALI: volta a conoscere la parte generale del diritto penale al fine della sua applicazione nell'ambito dei risvolti penalistici relativi alla prevenzione; conoscere i principi generali dell'organizzazione sanitaria all'interno della struttura dello Stato e degli altri Enti pubblici.

MANAGEMENT AZIENDALE/SANITARIO: volta a acquisire una conoscenza di base degli aspetti tecnici, operativi e gestionali tipici di ciascuna delle professioni della prevenzione.

SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE (II): volta a conoscere i principali modelli di sviluppo economico, sociale e sanitario e di tutela dell'ambiente dei paesi industrializzati.

MANAGEMENT AZIENDALE/SANITARIO (II): volta ad acquisire i concetti base dell'analisi economico-aziendale applicata ai sistemi sanitari per la tutela della salute e la prevenzione (sanità pubblica, privata e privata accreditata).

Il secondo anno è rivolto all'approfondimento delle competenze professionali e conoscenze specifiche relative ai curricula di provenienza. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese. tale periodo è indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, nonché le metodologie di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborato finale inclusi i modelli pedagogici.

METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATE: volta a utilizzare e applicare i metodi e gli strumenti informatici, epidemiologici e statistici per:

Organizzare i servizi sanitari preventivi
Valutare la qualità dei servizi erogati in campo preventivo
Programmare ed operare ricerche applicate in ambito preventivo
Erogare didattica e formazione in ambito preventivo

SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE AI PROCESSI FORMATIVI AZIENDALI E PERCORSI ASSISTENZIALI: volta ad acquistare la capacità di comprendere il significato dei sistemi di programmazione e controllo dei risultati nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie sia in ambito pubblico che privato/privato accreditato

SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE (II): volta a conoscere il quadro di riferimento teorico per l'impostazione e la valutazione dell'intervento formativo ed acquisire metodologie, strumenti operativi e strategie didattiche efficaci allo scopo di progettare interventi formativi in funzione delle caratteristiche ed esigenze del gruppo in formazione

MANAGEMENT AZIENDALE SANITARIO (II): volta a conoscere i modelli di funzionamento dei sistemi produttivi, con particolare riferimento al sistema sanitario; comprendere e valutare il funzionamento dell'organizzazione di una azienda sanitaria in funzione di specifici obiettivi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso fornisce gli strumenti per conoscere e capire:
i principali modelli di sviluppo economico, sociale e sanitario e di tutela della salute e dell'ambiente nei paesi industrializzati;

gli aspetti economico-organizzativi dei sistemi sanitari;
gli aspetti giuridici e gestionali che regolano i sistemi sanitari;
gli aspetti psico-sociali degli individui e dell'organizzazione dei sistemi sanitari;
i riferimenti normativi relativi alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, compresa la promozione della salute;
i sistemi di programmazione e controllo dei risultati, inclusi i concetti di efficacia, efficienza ed economicità, nell'ambito dei processi di funzionamento delle aziende sanitarie pubbliche e private;
i criteri e degli assetti organizzativi e le politiche in tema di risorse umane;
le conoscenze statistiche ed epidemiologiche per la ricerca sanitaria e l'interpretazione dei risultati;
gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria;
gli elementi conoscitivi della specifica figura professionale necessari per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari della prevenzione;
il quadro di riferimento teorico per l'impostazione dell'intervento formativo e le metodologie e strategie didattiche per progettare interventi formativi in funzione delle esigenze del gruppo oggetto della formazione
Concorrono a raggiungere questi obiettivi: gli insegnamenti del primo e del secondo anno.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono gli esami di profitto per tutti gli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche;
Utilizzare i metodi e gli strumenti di statistica epidemiologica e informatica per la ricerca sanitaria;
gestire servizi tecnico-sanitari della prevenzione;
organizzare gli interventi formativi per la specifica figura professionale e valutarne l'efficacia.

Concorrono a raggiungere questi obiettivi le attività di tirocinio, i laboratori e i casi di studio discussi a lezione.

Modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati:

- stesura di relazioni didattico-scientifiche e preparazione degli esami di tirocinio;
- esercitazioni durante i laboratori;
- attività finalizzante alla preparazione dell'elaborato di tesi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione:

- dimostra capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale;
- utilizza abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnicopreventive efficaci;
- assume responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività preventiva;
- dimostra capacità di tenere in considerazione anche gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni;
- applica i principi etici nel proprio comportamento professionale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Modalità e Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report di indagini preventive sulla pratica delle attività territoriali);
- Esame strutturato oggettivo su singoli aspetti professionali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione:

- mette in atto capacità di ascolto, di comunicazione e di indagine appropriate con l'utenza e con i diversi professionisti sanitari utilizzando differenti forme comunicative: scritta, verbale, non verbale e/o tramite questionari;
- instaura relazioni efficaci con gli altri professionisti della prevenzione;
- dimostra abilità di trasmettere e gestire le informazioni nel proprio ambito lavorativo all'utenza;
- dimostra capacità di utilizzare le tecnologie informative e informatiche nella propria realtà lavorativa;
- stabilisce relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari della prevenzione nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Modalità e Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- Esame strutturato con simulazioni sulle competenze relazionali;
- Valutazione dei risultati di indagini conoscitive su collettività specifiche (in età scolare o soggetti di specifiche fasce di età) o sulla popolazione generale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione:

- dimostra abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- manifesta perizia nel pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni;
- dimostra capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- sviluppa abilità di studio indipendente;
- dimostra di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Impiego di mappe cognitive;
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

- Modalità e Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
 - Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
 - Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
 - Rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati
 - Presentazione dei propri risultati di ricerca nell'ambito di sessioni plenarie simil-congressuale

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato ai sensi della legge 264/1999 e prevede il superamento di un esame di ammissione le cui modalità di svolgimento sono disciplinate da decreto ministeriale.

Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali e l'eventuale ammissione in soprannumero sono definiti annualmente con decreto del Ministero e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso.

Conoscenze richieste

Per l'ammissione è richiesto il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT4, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99.

Sono inoltre ammessi i possessori di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione è necessario avere acquisito le conoscenze definite annualmente dal decreto ministeriale relativo a modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea programmati a livello nazionale, e pubblicate nel bando di ammissione.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è verificata contestualmente alla prova di ammissione secondo quanto specificato dal Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in forma originale dallo studente sotto guida di un relatore.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente ai rilievi ricevuti sono state implementate le modifiche richieste.

Per i Descrittori: autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati vengono conseguiti e verificati erano già previsti

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Laureato magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato, avendo una qualificata ed elevata conoscenza in ambito di ricerca, formazione e management nell'area della Prevenzione, è in grado di intervenire con elevate competenze nei processi gestionali formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie comprese nella Classe.</p> <p>Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie quali i servizi di prevenzione e protezione e le Aziende Sanitarie Locali; - utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici; - supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitarie nell'ambito tecnico sanitario della prevenzione; - utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari della prevenzione; - programmare l'ottimizzazione di tutte le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie della prevenzione; - progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento; - sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato sarà in grado di possedere ed esercitare elevate e avanzate competenze metodologiche in area di ricerca, formazione e management della Classe di appartenenza.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Gli sbocchi occupazionali del laureato in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dirigenza nelle strutture sanitarie preposte alla prevenzione (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia) previo superamento delle procedure concorsuali laddove previste; - l'insegnamento universitario: i laureati possono intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario una volta superati i concorsi previsti dalla normativa; - la ricerca universitaria nell'ambito di competenza una volta superati i concorsi previsti dalla normativa; - attività di prevenzione con compiti organizzativi e gestionali nell'ambito di strutture pubbliche e private; - attività preventive con compiti professionali avanzati nell'ambito di strutture pubbliche e private; - attività formative, inclusa la rilevazione dei bisogni, la progettazione e la docenza nell'ambito di strutture pubbliche e private. <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/08 Chimica farmaceutica CHIM/10 Chimica degli alimenti CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/13 Disegno industriale ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	8	8	*

* Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	14	14	*
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/02 Campi elettromagnetici M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	3	3	2
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/11 Biologia molecolare BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana	2	2	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale	3	3	3
Scienze statistiche e demografiche	MAT/06 Probabilita' e statistica matematica MED/01 Statistica medica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie MED/09 Medicina interna MED/26 Neurologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	5	5	3
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	18	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/07 Psicologia dinamica MED/02 Storia della medicina SECS-S/05 Statistica sociale SPS/07 Sociologia generale	4	4	4
Scienze informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	4	4	3

Scienze biologiche medico e chirurgiche	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	2	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	3	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	98 - 98
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	2	2	-

Totale Attività Affini	2 - 2
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Ulteriori conoscenze linguistiche	2
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PED/01)

I settori scientifico disciplinari M-PED/01 (Scienze dell'assistenza sanitaria - Pedagogia generale e sociale) è stato inserito per:

- Far conoscere il quadro normativo e di riferimento per progettare e gestire processi formativi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie della prevenzione (tecniche della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e tecniche dell'assistenza sanitaria).
- Far conoscere elementi teorici, pratici e metodologici per la formazione e la gestione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie della prevenzione.
- Acquisire competenze metodologiche e pratiche per impostare l'intervento educativo e il processo di valutazione.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2018